

## Se il copyright s'impiglia in rete

Immaginate di essere titolari del copyright su una serie televisiva, e che tale serie, o alcuni suoi episodi, siano diffusi - senza autorizzazione - da siti web ospitati su server stranieri. Che fareste? Dal momento che i gestori di detti siti non sono (efficacemente) perseguibili, i fornitori di accesso alla rete rimangono gli unici soggetti cui fare riferimento. In questo caso potrete tutelarvi chiedendo al fornitore il blocco dell'accesso ai siti con contenuti in violazione, impedendo così agli utenti di prenderne visione. Il blocco dell'accesso per via amministrativa è previsto da normative europee e nazionali, le quali prevedono un curioso meccanismo: per quanto i fornitori di connettività si limitino a un'attività meramente tecnica, le norme consentono che agli stessi vengano comunque applicate misure inibitorie volte a far cessare la violazione. E qui entra in gioco l'Agcom e il suo Regolamento. L'authority, sussistendone i presupposti, comunica l'avvio del procedimento anche ai fornitori di connettività, informandoli della possibilità di adeguarsi spontaneamente alla richiesta inoltrata all'Autorità dal soggetto istante. In mancanza, l'Agcom, accertata la violazione, potrà limitarsi a impartire l'ordine ai fornitori senza dover rincorrere il titolare del sito nascosto

in chissà quale anfratto del mondo. Il Tar Lazio ha sollevato una questione di legittimità costituzionale per questioni formali (sarebbe illegittimo il quadro normativo che avrebbe fatto da base all'emanazione del regolamento). La sostanza, invece, non è stata messa in discussione: il Tar non ha annullato il Regolamento, così come la stessa Autorità non ne ha sospeso l'applicazione. Resta il fatto che disporre una misura per cui chi acceda a un sito veda comparire a video un divieto di accesso o un errore permanente di connessione genera più di un grattacapo. La parsimonia non manca: recentemente l'Autorità ha archiviato un procedimento promosso da Sky avverso un sito che individuava i link per il download della fiction *Gomorra*. L'Autorità ha ritenuto di non procedere al blocco di accesso al sito ritenendo che si fosse consumata la violazione di una sola opera. Insomma è sembrato troppo. È l'eterno dilemma: libertà di espressione o protezione della proprietà? L'Autorità, insomma, questa volta cammina coi piedi piombati. Sarà quindi onere del titolare dei diritti circostanziare la violazione, nonché vantare un discreto pacchetto di diritti violati. In tal modo l'Autorità potrebbe convincersi alla misura estrema.

*Alessandra Zavatti*